

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2020-2021
Denominazione	STORIA DEL DIRITTO ROMANO M - Z
Corso di studio	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Crediti formativi	INSEGNAMENTO FONDAMENTALE DA 9CFU
Denominazione inglese	HISTORY OF ROMAN LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	PIA STARACE	pia.starace@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	STORICO- GIURIDICO	IUS 18	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE
Anno di corso	PRIMO ANNO
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni/ Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	72 ORE PER LEZIONI FRONTALI EVENTUALI ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI APPROFONDIMENTO POTRANNO ESSERE SVOLTE DEDICANDO ORE ULTERIORI AD ESERCITAZIONI E SEMINARI
Ore di studio individuale	153

Calendario	
Inizio attività didattiche	5 ottobre 2020
Fine attività didattiche	16 dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	NON VI SONO PROPEDEUTICITA'

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<p>Il corso, insegnamento fondamentale impartito al primo anno del percorso di studi, intende fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione del fenomeno giuridico nella sua complessità, ai fini di una solida formazione di giurista.</p> <p>Nella prospettiva prescelta della storia della giurisprudenza romana, esso si propone di far acquisire allo studente la consapevolezza della dimensione storica del diritto (il suo formarsi, il suo evolversi, il farsi “scienza” attraverso l’attività interpretativa dei giuristi, il definirsi del movimento codificatorio, le vicende della tradizione giuridica europea), come imprescindibile strumento per la comprensione dei fattori che hanno condotto, attraverso i secoli, alla genesi e allo sviluppo degli ordinamenti giuridici che fondano la propria identità sul diritto romano, nonché per una maggiore coscienza della realtà giuridica presente.</p> <p>L’intento è di ‘attrezzare’ lo studente di competenze che gli consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere dimestichezza con la cronologia e la logica degli avvenimenti ai fini della comprensione delle ragioni storiche e modalità che hanno connotato l’esperienza giuridica romana; - dotarsi di un vocabolario tecnico attraverso il quale leggere e cogliere le peculiarità dell’ordinamento giuridico in generale, e romano in particolare; - sviluppare la capacità di individuare il problema giuridico (fattispecie, istituto, azione), di ricostruire il ragionamento interpretativo e le sue tecniche, di collocarlo entro un quadro storico-sistematico. <p>In tal modo affinerà le seguenti abilità: sarà in grado di accostarsi autonomamente alla comprensione di fenomeni ed eventi rilevanti per la storia del diritto; con l’esercizio alla lettura dei testi giurisprudenziali, affinerà l’analisi di casi, temi e problemi; accrescerà la sua autonomia di giudizio per poter procedere ad approfondimenti ed ulteriori ricerche che possano approdare anche a risultati nuovi.</p>
--	--

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Premesse: il diritto romano e la tradizione romanistica. Linee cronologiche essenziali e prospettiva storica. I documenti e il problema del testo. L’età tardo-antica. Diritto codificato e diritto giurisprudenziale. Una mentalità legalistica. <i>Iura</i> e <i>leges</i>: il problema della certezza del diritto. Il codice: libro e testo normativo. Codice antico e codice moderno. Le codificazioni tardo-antiche. La</p>

	<p>compilazione giustiniana.</p> <p>L'esperienza giuridica repubblicana e classica. Una cultura "orale". La giurisprudenza: una professione aristocratica. La giurisprudenza come letteratura e come attività pratica. Contesti sociali e istituzioni politiche.</p> <p>Le tecniche e i "valori". Le fonti normative: un ordinamento "stratificato". I cataloghi delle fonti di produzione del diritto nella riflessione giurisprudenziale tardo-repubblicana e imperiale. <i>Ius civile</i>: polivalenza semantica. Le XII Tavole e il formalismo arcaico. <i>Ius gentium</i>: superamento del formalismo e nuovi principii. <i>Ius honorarium</i>: l'editto, un testo fragile e persistente. L'attività normativa imperiale.</p> <p>La giurisprudenza. Dai giuristi-sacerdoti ai giuristi laici. Sesto Elio e i <i>Tripertita</i>. Quinto Mucio e la sua opera "sistematica". Servio Sulpicio Rufo: responso serviano e nuove forme letterarie. Dal caso al problema. Tecniche interpretative e metodi argomentativi. Il Principe e il giurista. <i>Ius respondendi</i> e <i>consilium principis</i>. Tipologie letterarie in epoca classica. Labeone fra conservatorismo e innovazione. Le scuole giuridiche del Principato: Sabiniani e Proculiani. Gaio e la sua eredità letteraria. La giurisprudenza severiana: assolutismo e giusnaturalismo. Vicende postclassiche delle opere giurisprudenziali.</p> <p>La preparazione non potrà prescindere dalla esegesi di frammenti particolarmente significativi contenuti nel manuale, con particolare attenzione ai profili inerenti alle tecniche e metodologie interpretative dei giuristi romani e al progressivo costituirsi dell'esperienza vissuta del diritto come "scienza".</p> <p>Non sono previsti programmi specifici di insegnamento per gli studenti Erasmus</p>
Testi di riferimento	<p>M. BREONE, <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</i>, Roma-Bari, Laterza, 2019²⁰ (esclusi i capitoli I e XII).</p> <p>A. LOVATO, <i>Del buon uso del diritto romano</i>, Napoli, Satura Editrice, 2012</p> <p>Il docente si riserva, altresì, di segnalare letture di approfondimento inerenti ai profili tematici trattati nel corso, anche ai fini di eventuali esercitazioni/seminari.</p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale Eventuale integrazione dell'attività didattica mediante esercitazioni/seminari</p>

<p>Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)</p>	<p>Sono previsti i regolari esami orali di profitto fissati secondo il calendario didattico.</p>
<p>Criteria di valutazione</p>	<p>Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi", e "Contenuti dell'insegnamento".</p> <p>La valutazione finale avviene tramite la modalità degli esami orali di profitto con voto</p>
<p>Assegnazione tesi di laurea</p>	<p>Negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi.</p>